

Confiscati 7 milioni a imprenditore di Ponte Tresa

Pubblicato: Martedì 21 Novembre 2017



Aveva un tesoro nel bunker di casa: è diventato tutto dello Stato Italiano. La Guardia di Finanza di Luino ha dato esecuzione ad un provvedimento emesso dal Tribunale di Varese, con il quale è stata disposta la confisca di numerosi beni, **già sottoposti a sequestro preventivo** da parte della stessa autorità giudiziaria, ai sensi della normativa antimafia.



E' l'approdo dell'operazione denominata **"Era glaciale"**, che aveva portato alla denuncia del facoltoso imprenditore Giulio Conti, 73 anni, da lungo tempo residente a Lavena Ponte Tresa, e indagato anche nell'ambito di una indagine su un complesso edilizio in paese (**Petra srl**). **I reati contestati** per la prima vicenda sono ricettazione, riciclaggio, contrabbando, sottrazione all'accertamento ed al pagamento dell'accisa sull'alcol e sulle bevande alcoliche e impossessamento illecito di beni culturali appartenenti allo Stato.

Il provvedimento ha riguardato la confisca di **59 chilogrammi di argento in grani, 171 lingotti di argento, 72 monete d'oro, 94 reperti di interesse paleontologico di cui 2 zanne di elefante e 1 di mammut**, 424 campioni di minerali di varie dimensioni e oltre 20 mila bottiglie di alcool (maggior parte whisky, cognac, rum, liquori vari e vini) per un valore complessivo di oltre **7 milioni di euro**.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it